

News & Wine



"Top 100 Wines of Italy"

Il Brunello di Montalcino 2021 di Eredi Fuligni, cantina storica del territorio di Montalcino guidata da Roberto Guerrini, è il miglior vino italiano del 2026. A dirlo, il celebre critico americano James Suckling e la sua "Top 100 Wines of Italy" 2026, dove Montalcino ed il suo Brunello dominano, visto che, al n. 2, c'è San Filippo, con il Le Lucere 2021 (uno dei due soli vini da 100/100) e che sono ben 12 i Brunello in classifica, tutti 2021: da Giodo (7) a Il Marroneto (12), da Valdicava (14) a Tenuta Luce - Frescobaldi (22), da Poggio di Sotto (32) ad Altesino (37), da Ciacci Piccolomini d'Aragona (27) a Siro Pacenti (31), da Pieve Santa Restituta di Gaja (36), a Casanova di Neri (43).



Agenda

La scuola di musica

Venerdì 18 settembre, dalle 16.00, le porte della scuola di musica della Filarmonica si aprono per l'Open Day e, ad Ocre, prosegue "Corpi in scena: la materia dell'anima", mostra della ceramista Beatrice Paganessi (fino al 28 settembre). E, mentre Poggio d'Oro si prepara ad ospitare (3 e 4 ottobre) il Raduno Nazionale del Cen ed Aria Nuova Montalcino all'incontro "IA: il presente che sembrava futuro" (23 settembre, Teatro degli Astrusi), si avvicina la cerimonia del Premio Casato Prime Donne, il 19 settembre al Teatro degli Astrusi (10.30).

Soci@l

Matrimonio vip

Damiano David e Dove Cameron, avrebbero scelto la terra del Brunello, Montalcino, per il loro sì. Per Vanity Fair, il matrimonio sarà il 25 settembre a Castiglion del Bosco, hotel del gruppo Rosewood Hotels. Oltre a famiglia e amici, attese anche personalità dello spettacolo internazionale. Se confermato, Castiglion del Bosco sarebbe cornice di uno dei matrimoni vip più attesi del 2026, con gli occhi dei media puntati sul territorio.



30 ANNI
DI COMPROMETTO DI IMMOBILI
IN VAL D'ORCIA
0577 840995
VENDITA IMMOBILI DI PRESTIGIO
VILLE, CASALI, APPARTAMENTI
AZIENDE AGRICOLE

Cultura & Paesaggi

Il Premio Casato Prime Donne 2026

"Tutto pronto a Montalcino per il Premio Casato Prime Donne 2026" così comunicano gli organizzatori, con una nota stampa, a pochi giorni dalla cerimonia di premiazione (sabato 19 settembre, al Teatro degli Astrusi di Montalcino, dalle ore 10.30). Tra i protagonisti della giornata ci saranno la Prima Donna 2026, Sandra Misale, che da Palmi, in Calabria, oggi è tra le maggiori studiose nel campo delle malattie tumorali ed è a capo di un laboratorio con il suo nome alla Johns Hopkins di Baltimora, i giornalisti Francesca Ciancio e Andrea Cuomo, che verranno premiati (con la partecipazione attiva del Consorzio del Brunello) per il loro ruolo nella divulgazione del territorio di Montalcino e dei suoi vini, e i giovani dell'Incubatore di Talenti, nato per "dare una spinta" - spiegano dal Premio - verso l'affermazione professionale e valorizzare chi può crescere facendo da stimolo ad altri". Tra questi, presenti 4 studenti del Liceo Linguistico Lambruschini e dell'Istituto Agrario Ricasoli di Montalcino, una pittrice del Liceo Artistico Duccio di Buoninsegna di Siena, 4 orafe de Le Arti Orafe Jewellery School di Firenze, la pasticceria della Scuola di Alta Formazione Tessieri e 3 allievi nati e residenti in Toscana, che hanno frequentato i corsi 2026 del Chigiana-Mozarteum Baroque Program. Giovani che, come si legge nella nota stampa, "svolgono la loro formazione in centri molto diversi fra loro, ma ugualmente orientati all'eccellenza" e che "mostrano come la crescita personale passi sempre attraverso la passione ed il sacrificio personale in un continuo tentativo di migliorare se stessi". Edizione che, come detto dalla presidente di giuria del Premio, Donatella Cinelli Colombini, alla MontalcinoNews, offre "due esempi opposti, ma entrambi belli e significativi" del tema "Il sogno e' la realtà": da una parte, la storia della Prima Donna 2026 che "è vanto e dimostrazione di speranza di una donna che seguendo il suo sogno è riuscita ad eccellere" e, dall'altra, l'interpretazione dei giovani che "del risveglio dopo il sogno, sembrano quasi avere paura".

Uomini & Terra

Addio a Filippo Fanti

Montalcino ha salutato Filippo Baldassarre Fanti, presidente del Consorzio del Brunello dal 1998 al 2007, che ha portato il territorio e il Brunello ad una straordinaria crescita e a consolidare la propria reputazione sui mercati, puntando su rigore qualitativo e tutela dell'immagine. Montalcinonews lo ha ricordato soprattutto per ciò che il Consorzio e Montalcino hanno messo in campo, in quegli anni, con tanti protagonisti del vino e non (da Ottavio Missoni a Fernando Botero e ai media, italiani e non). Il ricordo, oltre che del Consorzio, che ne ha sottolineato il contributo alla "crescita, consolidamento e affermazione della denominazione", anche del Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, che lo ha definito "protagonista della crescita del Brunello e profondo conoscitore e valorizzatore del territorio". Il funerale, molto partecipato, si è celebrato nell'abbazia di Sant'Antimo.



LAGERLA

CANALICCHIO
DI SOPRA®

BORGO
CANALICCHIO
DI SOPRA
WINE RELAIS

Storia & Attualità

Riflessioni sulla "IA: il presente che sembrava futuro"

Riflettere sull'intelligenza artificiale e sulla società che cambia: è il tema dell'incontro organizzato dall'Associazione Culturale Aria Nuova Montalcino, mercoledì 23 settembre, alle ore 18.30, al Teatro degli Astrusi di Montalcino. L'evento, a ingresso libero e dal titolo "IA: il presente che sembrava futuro", con il patrocinio del Comune di Montalcino, avrà al centro temi come il futuro del lavoro, il rapporto tra intelligenza artificiale e società e il progressivo avvicinamento della tecnologia alle capacità umane. Un confronto aperto sulle opportunità offerte dall'innovazione, ma anche sulle responsabilità e sulle nuove sfide che essa porta con sé. Ospite sarà il Prof. Domenico Pratichizzo, Professore di Robotica all'Università di Siena, Pro Rettore al Trasferimento Tecnologico, Direttore del SIRSLab - Siena Robotics and Systems Lab e ideatore del progetto dell'anello intelligente con IA. A moderare il confronto sarà Matteo Cappelli, collaboratore de La Nazione. "L'IA - si legge in una nota di Aria Nuova - non è più soltanto una prospettiva futura: è già parte della nostra quotidianità e sta iniziando a modificare profondamente il rapporto tra persone, lavoro e tecnologia".

